

BOLLETTINO OLIVO SAVONA—COMUNICATO N. 2 - FEBBRAIO 2019

POTATURA DI PRODUZIONE



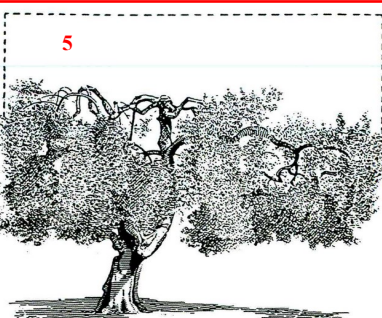
La potatura di produzione nell'olivo è finalizzata al mantenimento di un livello produttivo elevato e regolare nel tempo e per questo deve essere attuata annualmente. Poiché è una pratica che incide molto sui costi di produzione, andrà realizzata attraverso modalità che, senza trascurare la sicurezza, riducano l'impegno in termini di ore di lavoro sia al momento della potatura che in seguito durante la raccolta. Nell'olivo, rispetto ad altre specie meno vigorose, il raggiungimento dell'obiettivo è ottenibile attraverso la ricerca dell'equilibrio tra attività vegetativa e produttiva ed effettuando pochi interventi di taglio, assecondando quindi il più possibile il portamento naturale dell'albero.

Per ridurre i tempi di raccolta lo sforzo maggiore della potatura è volto a favorire la **crecita della chioma in ampiezza** contrastando la naturale tendenza a svilupparsi in altezza (Fig. 1); ciò consente di poter utilizzare al massimo attrezzi agevolatori su asta che consentono di **lavorare in sicurezza da terra**. Si procederà pertanto all'alleggerimento graduale della parte alta della chioma (con eventuale **eliminazione delle dicotomie** lungo le branche primarie e riduzione della concorrenza delle branche secondarie su quelle primarie eliminando quelle troppo assurgenti) favorendo così la penetrazione della luce solare verso la fronda in basso (Fig. 2). Qui i tagli saranno rivolti esclusivamente **all'eliminazione dei rami esausti, mal posizionati o deperiti**, nonché di quelli che potrebbero creare squilibri. Altri tagli potranno riguardare il **diradamento** o sfoltimento **delle branchette secondarie** che creano affastellamento e squilibri; **l'eliminazione dei polloni** formati al piede dell'albero **e dei succhioni** nella parte dorsale delle branche primarie (lasciarne alcuni in caso di porzioni di chioma da ricostituire in quanto vuote).

Fondamentale il controllo e regolazione delle cime: ogni branca deve terminare con un rametto di media vigoria (eliminare i rametti in eventuale competizione o troppo



Per approfondimenti: **L'olivo potatura e concimazione** <http://bit.ly/RLpotatura>



TAGLI DA EVITARE

Un tipico errore ancora frequente consiste nell'effettuare interventi tanto rapidi quanto drastici sulla porzione alta della chioma che determinano un aspetto **"a salice piangente"** come raffigurato in figura 5.

L'asportazione totale della porzione superiore della chioma (**olivo acefalo**) provoca un rafforzamento della porzione residua della chioma, con formazione di numerosi "succhioni" (testa di salice) in corrispondenza soprattutto dei tagli dei rami di maggiore sezione, che non produrranno frutti nell'anno successivo.

Tale intervento avrà come conseguenza quella di accentuare la prevalenza di sviluppo della chioma nelle sue parti alte e di deprimere lo sviluppo dei rami bassi, che risulteranno maggiormente ombreggiati e meno riforniti di sostanze nutritive e ridurranno progressivamente la produzione.

Sicurezza: utilizzare i **Dispositivi di Protezione Individuale (DPI)**, come guanti, occhiali, scarponi, etc.

Evitare l'utilizzo di scale per non incorrere nel rischio di cadute.

Esistono una serie di attrezzature che consentono di operare da terra. Maggiori informazioni al link <http://bit.ly/2jAQPld>

Rischio gelate: la potatura di produzione va eseguita durante il riposo vegetativo, in genere nei nostri ambienti il periodo ottimale va da metà febbraio ad inizio aprile in quanto una potatura precoce può rendere le piante più suscettibili in caso di ritorni di freddo.



POTATURA E ASPETTI FITOSANITARI

Con la potatura si possono eseguire tagli finalizzati anche al controllo fitosanitario di alcune avversità. Tra queste, gli insetti xilofagi, come i due **coleotteri scolitidi fleotribo** (*Phloeotribus scarabaeoides*) e **ilesino** (*Hylesinus oleiperda*), potrebbero potenzialmente creare danni alle parti legnose della pianta. Nelle foto a sinistra si possono osservare il Fleotribo adulto e rosura su ramo (sopra) e la larva di ilesino e imbrunimenti su ramo (sotto) (fonte: <http://www.agroes.es>). Il danno è causato sia dagli adulti che scavano una galleria per la deposizione delle uova, che soprattutto dall'attività trofica delle larve nella zona sottocorticale. La loro presenza si può notare da fori nei rametti o, come per il fleotribo, da rosure esterne che indicano la presenza di larve. Generalmente la presenza di tali insetti si riscontra in olivi abbandonati e quindi più soggetti a problematiche fitosanitarie. Nelle nostre zone difficilmente si riscontrano infestazioni tali da rendere necessari interventi specifici. La prevenzione, mantenendo le piante in buono stato vegetativo, e l'attività di numerosi nemici naturali contribuiscono al contenimento dei danni di tali insetti. Maggiori informazioni nella scheda tecnica relativa ai parassiti minori <https://goo.gl/npbYi4>

COMUNICAZIONI

- Guida all'etichettatura degli oli a cura dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF) disponibile al link: <http://bit.ly/EtichettaturaOlio>

Prossimo bollettino Olivo: giovedì 14 marzo 2019